

# L'Alto Adige Il paese delle meraviglie della politica familiare?

**Facendo riferimento all'articolo pubblicato di recente dal [New York Times](#), l'Alleanza per la famiglia sottolinea che la realtà per molte famiglie con bambini è molto più complicata di quanto suggerisca il quadro idilliaco descritto nell'articolo. Il fatto è che sono proprio i nonni e le nonne i promotori dell'apparente successo delle politiche familiari. Sono i pilastri di molte famiglie: secondo l'Astat – Studio sulle famiglie, il 64% sostiene i propri figli nell'accudimento dei nipoti.**

“Una singola storia di una famiglia dell'Alto Adige, come quella raccontata nell'articolo del New York Times, non è sufficiente per poter dire se le misure di politica familiare sono efficaci. Ciò richiede una visione globale e differenziata dei dati demografici e della società nel suo complesso”, sottolinea Christa Ladurner, sociologa del Forum Prevenzione.

Il New York Times nel suo articolo dipinge un quadro unilaterale che però non tiene conto di molti punti importanti: ad esempio, è semplicemente sbagliato che le nascite nella provincia siano rimaste stabili per decenni: secondo i dati demografici pubblicati nel febbraio 2024 dall'ASTAT, in Alto Adige nel 2022 ci sono state 4912 nascite - il tasso di natalità più basso dal 1970.

Secondo l'Istat, l'Alto Adige è in testa al resto d'Italia con una media di 1,56 nascite per donna nel 2023, ma mostra anche un calo rispetto all'anno precedente: nel 2022 il dato era ancora di 1,64 nascite per donna. In cifre assolute, il calo è ancora più visibile: mentre nel 2019 sono nati 5.249 bambini, nel 2023 se ne contano solo 4.671 – un calo di circa il 12%.

Allo stesso tempo, la popolazione in Alto Adige - come nel resto del Paese - sta invecchiando. Lo squilibrio demografico tra popolazione giovane e anziana è in forte aumento. Le comunità urbane, in particolare, hanno una popolazione relativamente anziana: l'età media a Bolzano è di 45,6 anni, a Merano di 45,1, mentre Velturno è il comune più giovane con un'età media di 39,3 anni.

L'Alleanza per le famiglie sono



arbeitskreis eltern behinderteter  
associazione genitori di persone in situazione di handicap



Südtiroler Adoptiv- und Pflegeeltern  
Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini  
Genitores Adotifs y Secundienc de Suedtiroel



SÜDTIROLER PLATTFORM  
FÜR ALLEINERZIEHENDE  
PER FAMIGLIE  
MONOGENITORIALI

L'articolo inoltre omette completamente di dire, che in una regione ad alto costo della vita come l'Alto Adige, le famiglie hanno enormi difficoltà a trovare alloggi in affitto a prezzi accessibili e che in molte zone, il costo della vita è poco correlato al livello dei salari. I citati sconti, resi possibili dalla carta famiglia, a molti sembrano una goccia nel mare. "La politica per la famiglia deve guardare al futuro e basarsi su un insieme di misure tra assistenza all'infanzia, prestazioni finanziarie e sicurezza pensionistica", conclude Doris Albenberger, portavoce dell'Alleanza per la famiglia.

Oltre alla difficoltà di conciliare famiglia e carriera, che colpisce soprattutto le donne, l'articolo non menziona l'inadeguatezza della copertura pensionistica per i periodi di educazione e cura dei figli. Ciò comporta oltre 1.000 licenziamenti all'anno nel primo anno di vita del bambino.

**Contatti per la stampa: Christa Ladurner (335 707 42 22) e Doris Albenberger (366 120 18 58)**

L'Alleanza per le famiglie sono



arbeitskreis eltern behindert  
associazione genitori di persone in situazione di handicap



Südtiroler Adoptiv- und Pflegeeltern  
Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini  
Genitores Adotifs y Secundienc de Suedtirol



SÜDTIROLER PLATTFORM  
FÜR ALLEINERZIEHENDE  
PER FAMIGLIE  
MONOGENITORIALI